Forbes
ITALIA

I Democratici metteranno Trump sotto impeachment dopo la vittoria alle elezioni? Ecco perché potrebbero rinunciare

2026-11-04 09:23:28 di Antonio Pequeno IV

URL:https://redazione.forbes.it/2026/11/04/i-democratici-metteranno-trump-sotto-impeachment-dopo-la-vittoria-alle-elezioni-ecco-perche-linteresse-potrebbe-essere-limitato/

Dopo la netta vittoria ottenuta nelle elezioni di metà mandato, i Democratici potrebbero votare per mettere il presidente **Donald Trump sotto impeachment per la terza volta.** Tuttavia, non è chiaro se vi sia una reale volontà di intraprendere un processo tanto complesso, che difficilmente otterrebbe l'approvazione del Senato.

Punti chiave

- Alle 00:30 (ora della costa orientale, EST) di martedì, i Democratici avevano conquistato 52 seggi al Senato ed erano avviati verso un netto controllo della Camera dei Rappresentanti. Ciò conferisce loro il potere di emettere mandati di comparizione per testimonianze e informazioni; ciononostante, **ben pochi** hanno indicato l'impeachment di Trump come una priorità.
- In caso di vittoria in una o entrambe le Camere, i Democratici si preparano ad avviare **numerose indagini** su Trump – riguardanti, tra le altre cose, le sue operazioni in borsa e i suoi legami con **Jeffrey Epstein ed Elon Musk.** Tuttavia, i vertici del partito non si sono sbilanciati sull'ipotesi di un impeachment, e i tentativi in ??tal senso avanzati finora durante il secondo mandato di Trump non hanno portato ad alcun risultato.
- Inoltre, procedere con un'indagine di impeachment rischierebbe di rafforzare Trump e la sua base elettorale in vista delle presidenziali del 2028. Un'iniziativa del genere, peraltro, sottrarrebbe risorse alle lunghe inchieste che i Democratici intendono condurre contro l'ex presidente qualora riacquistassero il controllo.

Come funziona l'impeachment?

Le risoluzioni di impeachment vengono solitamente **deferite alla Commissione Giustizia**, che può tenere audizioni e avviare un'indagine per verificare la fondatezza delle accuse. Successivamente, la commissione vota se trasmettere gli articoli di impeachment all'intera Camera – eventualmente apportandovi modifiche – se non intraprendere alcuna azione, oppure se raccomandare di non procedere. Nelle commissioni della Camera, il partito di maggioranza detiene un numero maggiore di seggi ed esprime i presidenti delle commissioni stesse. Se la proposta supera il vaglio della commissione e approda all'aula, è necessario il voto favorevole della maggioranza dei membri della Camera per mettere formalmente il presidente sotto impeachment. In tal caso, la Camera trasmette la questione al Senato e nomina dei **"gestori dell'impeachment"** (impeachment managers) incaricati di sostenere l'accusa davanti al Senato. Spetta al Senato il potere di **rimuovere** il presidente dalla carica: per farlo, deve tuttavia celebrare un processo e votare a favore della condanna. Per rimuovere il presidente dalla carica è necessaria una maggioranza dei **due terzi.** A meno che un gruppo di senatori repubblicani non si distacchi dal proprio partito per sostenere la rimozione del presidente, la procedura di impeachment si ridurrà, con ogni probabilità, a un gesto puramente simbolico.

Una dichiarazione chiave

"Fate finta che io sia in campagna elettorale, vi prego, fate solo finta, perché il mio nome è sulla scheda. E se non vinciamo, finiranno per mettermi sotto impeachment. Questa gente soffre della "**sindrome da squilibrio per Trump**" (Trump Derangement Syndrome). Ma ormai sono diventato molto bravo a batterli sul fronte dell'impeachment", ha affermato Trump durante un comizio in Texas all'inizio di questo mese.

Un dato significativo

50%. È la percentuale di intervistati in un sondaggio di *Politico*, condotto all'inizio del mese, secondo cui i Democratici dovrebbero avviare l'impeachment contro Trump qualora riacquistassero il controllo del Congresso; il 32% si è espresso in senso contrario, mentre il 18% non ha saputo rispondere. Una quota ancora maggiore di americani, pari al 54%, ritiene che Trump abbia commesso atti che giustificano l'impeachment. Secondo lo stesso sondaggio di *Politico*, il 24% degli americani pensa che una procedura di impeachment renderebbe Trump **più popolare,** contro il 18% che ritiene, al contrario, che la sua popolarità ne risentirebbe negativamente.

Democratici contrari all'impeachment di Trump

L'ex vicepresidente Kamala Harris, in un'intervista rilasciata questa settimana a *MeidasTouch*, ha avvertito i Democratici che l'impeachment "non è una buona idea... perché abbiamo risorse limitate; credo che le energie e le risorse debbano essere concentrate sulla responsabilità e sulle indagini". Ha inoltre aggiunto che al Senato "non ci sono i numeri" per procedere. **Il senatore eletto Sherrod Brown (Democratico dell'Ohio)**, in testa nei sondaggi per la corsa al Senato in Ohio, ha dichiarato all'inizio del mese al *Columbus Dispatch*: "Non posso parlare a nome di altri, ma io non sosterrei l'impeachment di Trump. Semplicemente non ce n'è motivo, a prescindere da come andranno le elezioni di metà mandato". **L'ex sindaco di Chicago, Rahm Emanuel**, ha affermato all'inizio del mese ai microfoni della *NBC*: "Non porterà da nessuna parte, si trasformerà solo in una rissa politica. Finiremmo per tornare a una politica fatta di scontri", aggiungendo di essere invece "favorevole alle indagini". **Anche la senatrice Tammy Duckworth (Democratica dell'Illinois)** ha dichiarato il mese scorso che i Democratici non dovrebbero avviare l'impeachment contro nessuno, qualora dovessero riconquistare il controllo del Congresso. "Non mi interessa entrare in rotta di collisione con Donald Trump. Potrei farlo, l'ho già fatto in passato e non mi lascerei certo fermare, ma preferirei concentrarmi su passi avanti concreti a beneficio del popolo americano".

Democratici favorevoli all'impeachment di Trump

La deputata Alexandria Ocasio-Cortez (Democratica di New York) ha dichiarato a *The Floridian* a marzo: "Abbiamo tanto lavoro da fare. In passato ho sostenuto mozioni di impeachment contro il Presidente; ritengo che vi siano prove ampie del fatto che siano stati commessi numerosi reati... se mi chiedete se sostengo l'impeachment, la risposta è sì". **Il deputato Al Green (Democratico del Texas)** ha promosso a settembre una votazione per l'impeachment di Trump, contestando le sue politiche sull'immigrazione e citando diversi casi, avvenuti quest'anno, in cui agenti federali dell'immigrazione hanno ucciso cittadini americani a colpi di arma da fuoco. La Camera ha tuttavia deciso di accantonare la proposta con 232 voti favorevoli e 147 contrari. **Il deputato Steve Cohen (Democratico, Tennessee)** ha presentato il mese scorso 26 capi d'accusa per l'impeachment contro Trump, citando una serie di addebiti tra cui l'abuso di potere e l'inosservanza di ordini giudiziari; tuttavia, non è stato intrapreso alcun seguito in merito a tale risoluzione. **Il deputato Ro Khanna (Democratico, California)**, interpellato il mese scorso dalla NBC sulla possibilità che avviare una procedura di impeachment contro Trump potesse essere un errore, ha risposto: "No, non lo è; non si tratta di Donald Trump. Sarà un presidente a fine mandato e, a mio avviso, diventerà sempre più irrilevante. Il punto è difendere la Costituzione. L'impeachment serve a ribadire che non si può intraprendere una guerra illegale in Iran senza l'approvazione costituzionale. Serve a dire che non si possono licenziare dipendenti federali in spregio alle norme. Si tratta di stabilire un principio".

Democratici che mantengono una posizione cauta

Il leader della minoranza alla Camera, Hakeem Jeffries (Democratico, New York), interrogato ad agosto dalla *CNN* in merito a un possibile impeachment di Trump, ha dichiarato: "Abbiamo chiarito che non abbiamo escluso alcuna opzione, né abbiamo dato per certa alcuna iniziativa". **Il deputato Jamie Raskin (Democratico, Maryland)**, esponente di spicco dei Democratici nella Commissione Giustizia della Camera e figura chiave nel secondo impeachment di Trump nel 2021, ha affermato all'inizio di questo mese, ai microfoni di Axios, che Trump ha "già commesso numerosi reati passibili di impeachment" nel corso del suo secondo mandato. Tuttavia, i Democratici sono "molto consapevoli di cosa significhi il requisito della maggioranza dei due terzi al Senato. Peraltro, rispetto alla scorsa volta, Trump ha rafforzato ulteriormente il suo controllo sul Partito Repubblicano, essendosi sbarazzato dei senatori che non riteneva sufficientemente leali o servili".

Cosa è accaduto nei precedenti tentativi di impeachment contro Trump?

Trump è stato sottoposto a impeachment in **due occasioni**, venendo però **assolto** in entrambi i processi tenutisi al Senato. La prima volta, nel dicembre 2019, la Camera ha votato a favore dell'impeachment in seguito alle accuse secondo cui Trump avrebbe fatto pressioni sul presidente ucraino **Volodymyr Zelenskyy** affinché indagasse sul presidente Joe Biden e su suo figlio Hunter Biden, condizionando a tale richiesta l'erogazione di aiuti all'Ucraina. È stato messo sotto accusa per la seconda volta con l'imputazione di aver incitato all'insurrezione in seguito ai disordini del **6 gennaio al Campidoglio**, pochi giorni prima della fine del suo mandato; il mese successivo, a mandato già concluso, è stato assolto dal Senato. Mentre la prima procedura di impeachment aveva seguito sostanzialmente le linee di partito, nel 2021 dieci repubblicani della Camera si sono uniti ai 222 democratici votando a favore dell'impeachment, e nel secondo processo sette repubblicani del Senato si sono uniti ai 50 democratici votando per la sua condanna.